Comune di Monrupino - Občina Repentabor

Provincia di Trieste - Pokrajina Trst
P. IVA 00292720323 - C.F. 80016380323
COL 37
34016 MONRUPINO-REPENTABOR (TS)
PEC: comune.monrupino@certgov.fvg.it
Tel. 040 327335

SERVIZIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, SERVIZI DEMOGRAFICI

Prot. PEC

Monrupino-Repentabor, data firma digitale

PROVVEDIMENTO DI DINIEGO DELLA RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

Con riferimento alla Sua richiesta di accesso, di cui alla nota ns prot. 3535 di data 11 agosto 2026, si

C O M U N I C A

che la stessa **non può essere accolta** per i seguenti motivi:

1. Manifesta sproporzionalità e onerosità della richiesta

La richiesta riguarda nove macro-aree documentali (rendiconti, bilanci, variazioni di bilancio, entrate tributarie, TARI, cassa e residui, patrimonio, organismi partecipati, investimenti) per un arco temporale di sei esercizi (2020-2025), con elenchi che per ciascuna area comprendono decine di tipologie documentali (28 voci per i soli rendiconti, 23 per i bilanci di previsione). Tale ampiezza determina un carico di lavoro irragionevole, tale da interferire con il buon andamento dell'Amministrazione, in contrasto con il principio di cui all'art. 97 della Costituzione e con la giurisprudenza che legittima il diniego per richieste massive e sproporzionate (Consiglio di Stato, Sez. III, sent. n. 7973/2025). La mera offerta di collaborazione del richiedente non trasforma un onere irragionevole in sostenibile.

2. Indeterminatezza ed esplorativtà della domanda

L'istanza è disseminata di formule vaghe quali "ulteriori allegati conservati nel fascicolo", "eventuali prospetti già esistenti", "ulteriori prospetti riepilogativi" e simili. Tali espressioni equivalgono a una delega in bianco agli uffici per setacciare interi archivi, configurando una richiesta meramente esplorativa, volta a "scoprire" di quali informazioni l'Amministrazione dispone, in contrasto con le Linee Guida ANAC - delibera n. 1309/2016 - che non ammettono richieste esplorative.

3. Richiesta di elaborazioni non dovute

Pur dichiarando di non chiedere elaborazioni, l'istanza richiede "dati aggregati già disponibili relativi alle categorie di utenza", "prospetti di raccordo tra inventario e stato patrimoniale" e altri prospetti che presuppongono estrapolazioni e aggregazioni di dati non già disponibili in forma autonoma. L'obbligo di accesso civico generalizzato riguarda esclusivamente documenti già formati e detenuti, non anche attività di rielaborazione, come chiarito dalle Linee Guida ANAC (Delibera n. 1309/2016).

4. Profili di riservatezza e onere di oscuramento

La documentazione richiesta contiene necessariamente dati personali (elenchi di residui con nominativi di creditori/debitori, prospetti di rapporti con società partecipate, attività di accertamento tributario) che richiederebbero un massiccio intervento di oscuramento, nonché la comunicazione ai controinteressati ai sensi dell'art. 5, comma 6, d.lgs. 33/2013, con ulteriore aggravio procedimentale sproporzionato.

Pertanto, ai sensi dell'art. 5-bis del d.lgs. 33/2013 e dei principi giurisprudenziali richiamati, **l'istanza viene respinta**.

Il richiedente può presentare richiesta di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, che decide con provvedimento motivato entro il termine di venti giorni. Si avverte l'interessato che contro il presente provvedimento, nei casi di diniego totale o parziale all'accesso generalizzato, potrà proporre ricorso al T.A.R. ai sensi dell'art. 116 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010.

Il termine di cui all'art. 116, c.1, Codice del processo amministrativo, qualora il richiedente l'accesso generalizzato si sia rivolto al difensore civico, decorre dalla data di ricevimento, da parte del richiedente, dell'esito della sua istanza al difensore civico stesso. In alternativa il richiedente ed il controinteressato nei casi di accoglimento della richiesta di accesso generalizzato, possono presentare ricorso al difensore civico competente per ambito territoriale (qualora tale organo non sia stato istituito la competenza è attribuita al difensore civico competente per l'ambito territoriale immediatamente superiore). Il ricorso deve essere notificato anche all'amministrazione interessata.

Il vice segretario generale vicario
Responsabile di P.O. del Servizio
Responsabile del procedimento
Ph.D. Fabio Vizintin
(documento firmato digitalmente)

Vizintin
Fabio
11.09.2026
09:22:22
GMT+02:00